

# Gettano rifiuti in campagna, 1.500 euro di multa

Due maxi sanzioni, altri due cittadini pagheranno 500 euro. Il sindaco: «Raccolti indizi decisivi per risalire ai responsabili»

GAMBOLÒ. La battaglia dell'amministrazione di Gambolò contro chi abbandona i rifiuti ha portato a due maxi multe da 1500 euro l'una, mentre altri due cittadini dovranno pagare 500 euro a testa. «Si tratta di cittadini privati, non aziende, che hanno sgomberato un solaio e abbandonano i rifiuti in campagna», dice il sindaco Antonio Costantino. «Spesso si tratta anche di gambolesi, la mancanza di rispetto del posto in cui si vive è quello che mi dà più fastidio».

A fare la differenza tra una multa e l'altra è stata la quantità di rifiuti abbandonati.

A occuparsene sono i vigili urbani, che a volte escono a

controllare le campagne assieme anche al sindaco. «Cerchiamo», dice Costantino «un elemento che ci possa ricondurre a chi lascia in giro l'immondizia, in modo da poterlo multare, come ad esempio una ricevuta fiscale abbandonata tra i rifiuti».

## LA PIAZZOLA ECOLOGICA

Il problema è molto più diffuso e nei giorni scorsi ha anche toccato la piazzola ecologica, al di fuori della quale sono stati abbandonati sacchetti di immondizia e resti di rifiuti edili. A segnalarglielo è il consigliere di minoranza Massimiliano Sonsogno.

«Abbiamo un problema con il Clir», dice, «e, dopo i ri-

futi abbandonati in giro per il malfunzionamento della differenziata, adesso succedono queste fatti».

Il caso preoccupa anche il sindaco. «Che rimangano i rifiuti fuori dalla piazzola del Clir non è normale», dice Costantino. «Abbiamo dato mandato agli uffici di fare un'analisi dei costi di altre società che gestiscono la differenziata».

Al momento non c'è nulla di più che un interessamento, anche se in più occasioni i rapporti tra il consorzio dei rifiuti e il Comune di Gambolò sono stati tesi, pur essendo il vicesindaco Antonello Galiani uno dei componenti del cda. Qualche mese fa è stato

reintrodotto il sacco rosso e in una riunione pubblica è stato chiesto ai cittadini di rispettare gli orari della raccolta differenziata notturna, evitando di abbandonare rifiuti dopo il passaggio del camion. Questo faceva sì che spesso i sacchetti con l'immondizia rimanessero diverse ore all'aria aperta.

L'altro punto affrontato è stato quello degli abbandoni di rifiuti generici nei cassonetti del verde. Si tratta di un'abitudine diffusa in Lomellina che comporta un esborso di mezzo milione di euro da parte del consorzio lomellino per separare erba e ramaglie da altri rifiuti. —

Andrea Ballone

## MORTARA

### Per il nuovo pallo scattano i divieti alla circolazione

Domani debutta il nuovo pallo di Santa Croce, a Mortara, e scattano anche i divieti di circolazione in centro. «Non ci sarà comunque un apparato come per la sagra dell'oca di settembre», spiega il comandante della polizia locale Davide Curti. «Questo perché non ci saranno manifestazioni direttamente sulla strada. Le iniziative saranno circo-

scritte solo alle piazze. Quindi non ci sarà bisogno di camion e barriere ai varchi d'ingresso».

Oggi e domani sarà chiusa tutta la zona di piazza Trieste. I divieti aumenteranno nella giornata di domani, giorno del nuovo pallo di Santa Croce. Dalle 6 alle 22 infatti sarà vietata la circolazione di ogni categoria di veicolo a motore in buona fede del centro. Le strade coinvolte saranno corso Garibaldi, dall'intersezione con via Veneto fino a quella con piazza Urbano II. Sarà chiusa anche piazza Carlo Alberto tra via Xx settembre e via Bel-luschi.

## GROPELLO

# Stop ai fanghi vicino ai canali e alle strade

Nuovo regolamento comunale C'è il ricorso dei fanghisti, ma la giunta non arretra «Il nostro impegno ambientale era una promessa ai cittadini»

Sandro Barberis

GROPELLO. Un regolamento anti fanghi. È quello allegato alla variante del Pgt approvato dal municipio di Groppello. «Le aziende dei fanghi hanno già depositato un ricorso al Tar, non c'è data per l'udienza», spiega la sindaca Chiara Rocca. «Abbiamo deciso di approvare comunque questo regolamento».

La nuova norma approvata da Groppello prevede il limite di 500 metri dalle case: entro questa distanza non potrà avvenire lo spandimento di fanghi. Ma oltre a questa decisione, già presa da al-

tri municipi Groppello ha fatto di più. Nel regolamento si parla anche del divieto di spandere fanghi con accumuli nei campi, tra il 1° dicembre e il 31 gennaio e in caso di pioggia, gelo e neve.

Inoltre non si potranno usare i fanghi quando i semi sono già stati piantati. Le misure più incisive però sono il divieto di gettare fanghi entro i 10 metri dai corsi d'acqua superficiali ed entro i 50 metri dalle strade provinciali e statali. «Nel contrasto all'uso dei fanghi si può sempre fare di più, questo regolamento sicuramente ne limita le possibilità d'uso ma non le elimina del tutto», evidenzia la prima cittadina. «Abbiamo deciso di andare avanti nonostante il ricorso già depositato perché in campagna elettorale avevamo promesso ai cittadini di impegnarci nel contrasto ai fan-



Spargimento di fanghi in un campo della Lomellina

ghi in agricoltura. Abbiamo fatto quello che è possibile con gli strumenti normativi a disposizione di un'amministrazione comunale».

Nel 2016 circa 300 aziende della provincia hanno usato fanghi per concimare i terreni, gettandone nei campi 466mila tonnellate. Un quinto del totale nazionale (2 milioni di tonnellate) e la metà della Lombardia (800mila tonnellate l'anno). I primi

cinque centri provinciali per tonnellate di spandimenti sono tutti in Lomellina: Gambolò (47mila tonnellate all'anno), Mortara (35mila tonnellate), Vigevano (31mila), Garlasco (26mila) e Tromello (25mila).

«Faremo anche controlli», aggiunge Rocca. «Di sicuro il territorio lomellino non ha bisogno di troppi fanghi e noi a Groppello vogliamo fare la nostra parte». —

## MEZZANA BIGLI

### A fuoco motocarro sul ponte

Un motocarro carico di patate è andato distrutto dal fuoco all'uscita del ponte sul Po della Gerola. Il guidatore avrebbe urtato con il mezzo i manufatti di cemento che restringono la carreggiata, un urto che ha determinato un corto circuito al motore del mezzo. Il fuoco ha in pochi attimi distrutto il motocarro e il suo carico. Il guidatore è uscito illeso.



## SANT'ANGELO

### Operazione per salvare le magnolie secolari

SANT'ANGELO. Magnolie centenarie da salvare. Mercoledì scatta il piano del Comune di Sant'Angelo per le piante di piazza della Rimembranza. Alberi che hanno 200 anni e sono registrati come piante monumentali della provincia di Pavia. La più grande ha una circonferenza di circa 350 centimetri ed è alta 22 metri. La chioma ha un diametro di circa 14 metri. «La ditta eseguirà una potatura per consentire un sicuro passaggio per chi accede alla piazzetta. La stessa potatura servirà anche ad alleggerire

il peso per le piante, che così avranno un futuro sicuro», spiega il sindaco Matteo Grossi.

In paese parte anche un altro cantiere. «Abbiamo deciso di delimitare una parte di piazza Cavour», spiega il vice sindaco Alberto Mazzei. «Verranno installate sei nuove fioriere in cemento per dividere la zona pedonale per l'accesso alla chiesa di San Michele e la zona parcheggio. Faremo anche tre nuovi stalli per disabili in diverse zone del paese e nuova segnaletica orizzontale». —

## MORTARA

# Crollata l'importazione di riso dalla Cambogia grazie alle misure Ue

MORTARA. «La clausola di salvaguardia inizia a fare effetto: i numeri parlano da soli». L'Ente nazionale risi ha ricevuto le prime statistiche da quando il 18 gennaio scorso era entrata in vigore la clausola a tutela del riso europeo contro quello a dazio zero da Cambogia e Birmania.

Le importazioni di semilavorato e lavorato da Cambogia e Birmania nel mese di

marzo sono calate di 24mila tonnellate, da 16mila a 40mila, rispetto a febbraio, erano 54mila a gennaio.

«Nel primo trimestre», spiega l'Ente risi presieduto da Paolo Carrà - vi era stata un'accelerazione per effetto della clausola che consentiva di completare l'importazione a dazio zero del riso lavorato già partito dai paesi meno avanzati, fra cui quelli dell'In-

docina, prima del 18 gennaio. Un altro dato interessante riguarda le tipologie di prodotto importate: quasi esclusivamente riso lavorato, in parte minima semigreggio e risone, che evidentemente non interessano il mercato europeo».

In base alla nuova normativa, da marzo le importazioni di riso Indica semilavorato e lavorato originarie della Cambogia e della Birmania hanno cominciato a pagare un dazio di 175 euro alla tonnellata.

«I due paesi asiatici», prosegue Carrà - hanno tentato di contrastare l'effetto della clausola in due modi: abbassando i prezzi, con ovvie ripercussioni sulla qualità, e ricorrendo alla Corte europea di Giustizia contro la nuova poli-

tica dei dazi europei sul riso asiatico. Questa seconda mossa, tuttavia, potrà chiarire i propri effetti solo nell'arco di due anni, cioè quando la politica di cooperazione europea potrebbe già essere stata riformata, escludendo la Cambogia dal novero dei paesi bisognosi di aiuti. La ragione del ripensamento europeo va cercata nella reiterata violazione dei diritti umani, che è stata accertata in Cambogia».

Da gennaio il dazio applicabile in Europa per tonnellata è di 175 euro per il primo anno, 50 per il secondo e 125 per il terzo. La clausola proposta dall'Italia aveva ricevuto l'appoggio di Spagna, Francia, Portogallo, Grecia, Romania, Bulgaria e Ungheria. —

Umberto De Agostino